



LA PROTESTA IERI IL SECONDO BLACKOUT INFORMATICO, OGGI E DOMANI IL PERSONALE IN ASSEMBLEA

Inps, un altro giorno di sciopero dei computer

Sette giorni di battaglia. All'Inps la protesta dei lavoratori non ha intenzione di fermarsi, una situazione che non coinvolge solamente le sedi del Lodigiano bensì quelle nazionali.

Ieri, infatti, si è tenuto il secondo blackout informatico: i dipendenti hanno tenuto i computer spenti per manifestare il proprio dissenso nei confronti di alcune scelte messe in atto dall'istituto di previdenza. Allo stesso tempo, hanno voluto esprimere il proprio sostegno nei confronti dei colleghi che a Roma stanno presidiando il ministero dell'Economia e della Finanza. Oggi e domani, inoltre, così come preannunciato da Michele Riccardi dell'Usb, si terranno le assemblee del personale.

«La lotta continua contro lo smantellamento dei servizi offerti all'utenza, come il Cud, il 730 e le

domande di prestazioni Inps solo telematiche, contro il taglio del 10 per cento del personale e di 300 euro mensili allo stipendio dei lavoratori - spiega il personale in una nota ufficiale diramata ieri - . Ai cittadini chiediamo scusa per il disagio che stiamo creando ma la nostra è una lotta in difesa anche dei loro diritti. Difendiamo la previdenza pubblica, quello che sta accadendo è un attacco al nostro lavoro e un attacco ai diritti dei cittadini. Cerchiamo di difendere quello che, nonostante i tentativi di distruzione, ancora funziona». I dipendenti spiegano che il decreto di stabilità obbliga l'istituto di previdenza a un taglio sulle spese di gestione di 532 milioni di euro all'anno, una cifra che corrisponde a più della metà del costo complessivo di funzionamento, «soldi dei contributi dei lavoratori che

però non resteranno nelle casse dell'Inps ma andranno allo Stato per pagare il debito pubblico». Per questo motivo, sottolineano i lavoratori, sono state prese alcune decisioni all'insegna del risparmio, tra queste la più contestata riguarda la richiesta di pratiche da effettuare solo per via telematica. «Noi dipendenti però non ci stiamo. Prima come utenti poi come lavoratori. Difendiamo la previdenza pubblica baluardo di un paese civile che garantisce sostegno alla collettività e difendiamo con forza la dignità del nostro lavoro. Basta con la disinformazione e la caccia alle streghe che mette i lavoratori pubblici e privati gli uni contro gli altri, la nostra protesta è anche la protesta dei cittadini perché tutti insieme difendiamo lo stato sociale».



Gr. Bo.

VIA BESANA La sede dell'Inps



BATTAGLIA I lavoratori dell'Inps di Lodi protestano contro i tagli

LA PROTESTA

I dipendenti Inps spengono i pc

— LODI —

LA PROTESTA dell'Inps funziona, «gli utenti la stanno sostenendo». Ieri era la settima giornata di mobilitazione all'Inps di Lodi, Codogno e Sant'Angelo, per protestare contro gli annunciati ridimensionamenti. «Il nostro obiettivo primario, per cancellare il disastro fatto da Brunetta che ha criminalizzato la categoria, era quello di far capire agli altri lavoratori del privato e alle persone che assistiamo, che lottiamo come loro per lo Stato sociale, per la dignità economica e del lavoro — ricorda il delegato Rsu Usb Michele Riccardi —. E qualcuno ha già fatto suo e condiviso questo messaggio arrivando a lasciarci il suo numero di cellulare per aiutarci a distribuire i volantini di protesta o a chiederci dove poter firmare per sostenerci». «Dopo le assemblee dell'1 e del 4 ottobre, la giornata del blackout informatico del giorno 3, oggi (ieri, ndr) abbiamo messo in atto una nuova giornata di black-out informatico, lasciando però aperti gli sportelli per servire comunque la gente e domani e dopo, proporremo due giornate di assemblea del personale — ha ricordato ancora il sindacalista —. La lotta continua contro lo smantellamento dei servizi offerti all'utenza (vedi CUD, 730, domande di prestazioni INPS solo telematiche ecc.), contro il taglio del 10% del personale e di 300 euro mensili allo stipendio dei lavoratori». La protesta diventerà sempre più intensa fino allo sciopero generale del 18 ottobre.

P.A.

CHIETI

COMUNICATO STAMPA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI INPS CHIETI

**Prosegue la mobilitazione all'INPS
oltre al BLACK OUT Informatico ed alle Assemblee permanenti
LAVORATRICI E LAVORATORI SANDWICHES ALL'INPS**

Siamo giunti alla **OTTAVA GIORNATA DI MOBILITAZIONE E DI PROTESTA** all'INPS di Chieti, assieme alle Sedi di tutto il paese, per protestare contro i tagli imposti dal MEF, dal Governo e dal Parlamento alle spese di funzionamento dell'Istituto e al salario dei dipendenti.

Oggi 10 ottobre nuova giornata di BLACK OUT INFORMATICO (**iniziativa promossa dalla USB INPS** con i computer spenti ad eccezione di quelli dello sportello) contro lo smantellamento della PREVIDENZA PUBBLICA e dei servizi all'utenza.

Grande successo sta avendo tra i pensionati e l'utenza in genere l'iniziativa assunta con la AUTOGESTIONE DEGLI SPORTELLI dove, **CONTRAVVENENDO ALLE CIRCOLARI E ORDINI IMPOSTI DALLA DIREZIONE GENERALE, I DIPENDENTI DELL'INPS ACCETTANO ANCHE LE RICHIESTE CARTACEE, E AIUTANO GLI UTENTI STESSI A FORMULARLE SENZA OBBLIGARLI A RICORRERE ESCLUSIVAMENTE ALL'INVIO TELEMATICO COME DECISO DAL GOVERNO E DAI VERTICI INPS.**

Tutti gli utenti, finora, ci hanno dato la loro solidarietà e sostegno spronandoci a continuare la protesta contro la privatizzazione strisciante e concordata dell'INPS ma ci scusiamo lo stesso con coloro che possono subire disagi dalla nostra protesta.

Oggi, 10 ottobre, oltre ad una nuova giornata di BLACK OUT INFORMATICO e all'assemblea giornaliera le **lavoratrici ed i lavoratori dell'INPS di Chieti hanno indossato cartelloni esplicativi delle conseguenze che questi tagli stanno comportando al funzionamento ed alla sopravvivenza dell'INPS.**

Noi dipendenti però non ci stiamo; prima come utenti e poi come lavoratori. **DIFENDIAMO LA PREVIDENZA PUBBLICA** baluardo di un paese civile che deve garantire sostegno alla collettività e difendiamo con forza la dignità del nostro lavoro

**LA NOSTRA PROTESTA E' ANCHE LA PROTESTA DEI CITTADINI PERCHE' TUTTI INSIEME DIFENDIAMO LO STATO SOCIALE E LA
PREVIDENZA PUBBLICA**

GIU' LE MANI DALL'INPS

Si chiede agli organi di informazione di dedicare attenzione alla nostra protesta poiché riguarda il futuro di intere generazioni.

LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI DELLA SEDE INPS DI CHIETI

PRATO

DOPO LA CONFERENZA STAMPA TENUTASI IERI NELLE STANZE DELLA PROVINCIA, LA STAMPA LOCALE HA COSI' REAGITO:

<http://www.notiziediprato.it/2013/10/dipendenti-inps-in-stato-di-agitazione-per-i-tagli-agli-stipendi-non-vogliamo-essere-usati-come-bancomat/>

http://www.lanazione.it/prato/cronaca/2013/10/10/963248-inps_tagli_agli_stipendi.shtml

<http://iltirreno.gelocal.it/prato>

<http://iltirreno.gelocal.it/prato>

Cordiali saluti



Taglio agli stipendi, stato di agitazione per i dipendenti Inps

Il Governo minaccia di tagliare il salario integrativo accessorio che, in media, determinerà un calo di 300 euro a testa in busta paga

 [scioperi, inps](#)

Al Presidente dell'INPS dott. Antonio Mastrapasqua
Al Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
Al Direttore Generale dott. Mauro Nori
Al Direttore Regionale Abruzzo dott. Alberto Scuderi
p.c. Al Direttore Sede Provinciale L'Aquila dott.ssa Magda Micheli
Al Comitato Provinciale dell'Aquila
Alle OO.SS. Nazionali FP CIGL – CISL FP – ULIPA – CISAL – UGL INTESA – USB
Alle OO.SS. Regionali FP CIGL – CISL FP – ULIPA – CISAL – UGL INTESA – USB
E p.c. a tutte le RSU INPS

L'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori della Sede INPS integrata dell'Aquila denunciano l'ennesimo attacco nei confronti dei lavoratori degli Enti previdenziali ed assistenziali che da anni sono ormai oggetto di un disegno organico volto allo smantellamento dello stato sociale.

La mancata approvazione da parte del MEF, lo scorso 26 settembre, della seconda nota di variazione di bilancio dell'Istituto, produrrà un taglio lineare del fondo di produttività di circa 300,00 Euro pro-capite e metterà a forte rischio l'attuale funzionamento dell'Istituto ed il livello dei servizi erogati in gran parte del Paese alle fasce più deboli della popolazione in un momento di grave congiuntura economica.

Tali fondi hanno permesso di attuare processi di riorganizzazione che hanno portato i servizi erogati dall'INPS ad un elevato grado di efficienza e qualità.

Inoltre, considerando che i nuovi provvedimenti si inseriscono in un quadro funzionale già fortemente destabilizzato dal:

- blocco dei contratti 2009/2013;
- blocco del turn over con il conseguente aumento dei carichi di lavoro;
- diminuzione del valore dei buoni pasto;
- azzeramento dell'indennità di vacanza contrattuale;
- aumento degli interventi istituzionali richiesti all'Istituto,

le nuove misure sarebbero inaccettabili perché:

- ridurrebbero drasticamente il salario dei dipendenti mettendo a rischio sopravvivenza migliaia di lavoratori e le loro famiglie;
- violano la principale regola del mondo del lavoro che stabilisce che, a fronte di una prestazione di lavoro regolarmente resa dal lavoratore, il datore corrisponda una retribuzione preventivamente pattuita.

Le lavoratrici ed i lavoratori sollecitano tutte le OO.SS ad attivarsi, in maniera unitaria utilizzando tutti i mezzi e metodi legittimi, ma in modo forte e chiaro, ed organizzare tempestivamente tutte le iniziative utili a:

- A. inglobare il salario accessorio nel trattamento fisso, sottraendolo ai continui tagli e riduzioni governativi;
- B. reperire i risparmi di gestione richiesti riducendo i finanziamenti previsti per le consulenze, gli appalti esterni, i canoni di locazione;
- C. trasmettere diffida alla immediata corresponsione ai lavoratori dei compensi incentivanti già guadagnati per l'accertato e certificato raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi;
- D. chiedere la stabilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori attualmente "comandati", in quanto essenziali a garantire il servizio in presenza del blocco del turn over.

Le lavoratrici ed i lavoratori della sede dell'Aquila, che lo scorso 4 ottobre hanno partecipato al presidio regionale presso la prefettura di Pescara, annunciano che potranno in essere tutte le iniziative di lotta utili alla tutela del proprio salario e della propria dignità di dipendenti pubblici e nell'immediato:

- incontrano la stampa locale in occasione di una assemblea congiunta che si terrà il prossimo 11 ottobre presso la sede Regionale dell'INPS,
- mantengono lo stato di agitazione permanente.

NOVARA



RSU-INPS

NOVARA

Alle RSU

Alle OO.SS nazionali

I lavoratori INPS-INPDAP della sede di Novara sino sono riuniti in assemblea presso la sede INPDAP in data odierna dalle ore 11,00 alle 12,00.

Grande partecipazione dei colleghi all'assemblea.

Sono state illustrate le iniziative che si stanno svolgendo in tutta Italia.

Nella discussione sono state presentate tante formule di protesta per i prossimi giorni.

Come prima decisione è stata quella di aderire alle iniziative per venerdì 11 e mercoledì 16 ottobre promosse da CGIL-CISL-UIL-CISAL con altre assemblee in sede della durata di 1 ora dalle ore 11,00 alle 12,00.

Viene confermata per domani 10 l'assemblea del personale dalle ore 11,00 alle 12,00, seguirà l'assemblea indetta dall'USB per la preparazione allo sciopero del 18 ottobre.

Nei prossimi giorni verranno presentate ai lavoratori nuove iniziative.

Alle ore 12,00 termina l'assemblea.

Novara , 9 ottobre 2013

RSU INPS

MONZA

In allegato il servizio trasmesso dal telegiornale della TV locale "Il cittadino di Monza e Brianza" in seguito all'intervento della stampa nell'Assemblea del 7 ottobre a Monza.

Ieri abbiamo incontrato il Prefetto di Monza e oggi ne riferiremo in Assemblea a Monza. Il presidio davanti alla prefettura è stato partecipato nonostante le difficoltà tecniche a parteciparvi.

Le Assemblee indette per tutta la settimana (con conseguente chiusura degli sportelli a Monza e Agenzie) continuano e sono confermate fino a venerdì compreso.

Saluti a tutti
Marco Marino
RSU-INPS Monza

NAPOLI



Questa mattina le OO.SS., le RSU e i lavoratori tutti della Direzione Regionale Campania, proseguendo lo stato di agitazione, hanno interrotto il corso di formazione sul Piano della Performance, organizzato per tutta la dirigenza campana, invitando a sospendere il prosieguo dei lavori.

A seguito dell'incontro con la Direzione le OO.SS. hanno ottenuto anche l'impegno all'annullamento di qualsiasi attività formativa su tutto il territorio regionale fino a conclusione della vertenza in atto.

Invitiamo le OO.SS. nazionali a farsi parte attiva al fine di estendere la medesima iniziativa su tutto il territorio nazionale.

Napoli, 9/10/2013

CGIL

CISL

UIL

CISAL

USB

RSU

VARESE

RSU VARESE

Il giorno 08-10-2013, si è tenuta un'assemblea della sede provinciale e dei centri operativi dei lavoratori Inps-Inpdap. E' stata approvata la mozione di aderire per la giornata odierna e quella di domani al blackout informatico. Si è deciso di proseguire lo stato di agitazione con la convocazione di ulteriori assemblee, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e coinvolgere altre categorie di lavoratori del settore privato.

Varese, 09.10.2013

CREMONA

UNITAMENTE ALLE ALTRE SEDI D'ITALIA IL 2 OTTOBRE SI E' SVOLTA PRESSO LA SEDE DI CREMONA UNA PARTECIPATISSIMA ASSEMBLEA DEL PERSONALE INPS E INPDAP.

I DIPENDENTI DELL'ISTITUTO HANNO DICHIARATO ALL'UNANIMITA' LO STATO DI AGITAZIONE, A SALVAGUARDIA DEL PROPRIO TRATTAMENTO ECONOMICO CHE RISCHIA DI ESSERE SCIPPATO PER SANARE IL DEBITO PUBBLICO.

ALL'INPS USATO COME BANCOMAT DICIAMO BASTA!

ALL'INPS CONSIDERATO COME MUCCA DA MUNGERE DICIAMO NO!

LA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO HA RESPINTO IL PIANO DI RISPARMI PROPOSTO DALL'AMMINISTRAZIONE, MA IL SALARIO ACCESSORIO NON SI TOCCHI.

IL DIMEZZAMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE NON DEVE GRAVARE SULLE SPALLE DEI LAVORATORI CHE OLTRE AD ASSICURARE IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE E SOSTENERE LO STATO SOCIALE HANNO GIA' SUBITO:

IL BLOCCO DEL TURN OVER

LA RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

IL BLOCCO DEL CONTRATTO FINO AL 2014... FORSE..

LA RIDUZIONE DEL BUONO PASTO

IL 3 OTTOBRE ABBIAMO ADERITO CON SUCCESSO AL BLACK OUT INFORMATICO.

IL 4 OTTOBRE ABBIAMO TENUTO UN PRESIDIO ESTERNO ALL'ISTITUTO CONCLUSO CON IL RICEVIMENTO IN PREFETTURA DEI RAPPRESENTANTI RSU E SINDACALI E CON L'ASSICURAZIONE CHE LE NOSTRE RAGIONI SARANNO POSTE ALL'ATTENZIONE DEI MINISTERI COMPETENTI.

DAL 7 AL 12 OTTOBRE EFFETTUEREMO ASSEMBLEE QUOTIDIANE DALLE 10,00 ALLE 12,00 IN CUI VALUTEREMO OGNI ALTRA POSSIBILE INIZIATIVA VOLTA A SENSIBILIZZARE UNA POSITVA RISOLUZIONE DELLA VERTENZA, NON ULTIMO LO SCIOPERO DEL 18 OTTOBRE.

L'UNIONE FA LA FORZA.....DAVVERO!!!!!!!!!!!!

FIRENZE

COMUNICATO RSU

Le RSU INPS ex ENPALS ex INPDAP, preso atto della mobilitazione in corso contro i tagli previsti dalla Spending Review e dal progressivo smantellamento del nostro Istituto, hanno indetto per i giorni 11 , 14, 16 ottobre delle assemblee che si terranno presso tutte le sedi di lavoro.

Venerdì 11 ottobre dalle ore 10,30 alle ore 12,30;

Lunedì 14 ottobre dalle ore 11,30 alle ore 12,30;

Mercoledì 16 ottobre dalle ore 11,30 alle ore 12,30.

- per la sede provinciale INPS-INPDAP : nel piazzale antistante l'edificio principale;

- per le Agenzie: possibilmente nei locali aperti al pubblico.

E' importante la partecipazione di tutto il personale alle iniziative indette dalle RSU!

Come preannunciato, in data odierna le RSU INPS ex ENPALS di Firenze hanno incontrato i Rappresentanti delle Forze Sociali presenti nella Commissione CIG edilizia. Le RSU hanno esposto la difficile situazione in cui versano l'Istituto e i suoi dipendenti , sottolineando come la scarsità di risorse e il taglio dei salari, esposti alla mannaia della Spending Review , compromettano seriamente l'erogazione dei servizi; le RSU i hanno inoltre richiesto ai Rappresentanti delle categorie sociali di far conoscere ai loro associati le ragioni della mobilitazione dei lavoratori dell'INPS.

Ricordiamo che il giorno 10 ottobre si svolgerà un altro incontro tra la RSU e i membri della Commissione provinciale della CIG ordinaria ai quali rappresenteremo le nostre rivendicazioni.

Firenze, 9 ottobre 2013

RSU INPS Firenze

CAGLIARI

La RSU INPS Cagliari esprime vivo apprezzamento e gratitudine al Comitato Provinciale per la netta posizione assunta con l'Ordine del Giorno del 9 Ottobre 2013 nei confronti del Potere Politico e dei vertici dell'Istituto, rei l'uno di attuare, gli altri di non contrastare con la necessaria determinazione, il saccheggio delle risorse umane ed economiche dell'Istituto.

L'O.d.G. del Comitato rappresenta esattamente il pensiero di tutti i lavoratori dell'Istituto, il cui spirito di abnegazione e il cui impegno quotidiano nel garantire l'erogazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali viene quotidianamente vanificato e mortificato dai continui attacchi esterni.

La RSU naturalmente condivide appieno la richiesta che eventuali ed ulteriori risparmi per le spese di funzionamento non debbano essere raggiunti con il depauperamento delle buste paga ma, semmai, attraverso il collocamento a riposo di dirigenti che hanno raggiunto i requisiti pensionistici, la riduzione/azzeramento delle consulenze esterne, la reinternalizzazione di tutte le attività già esternalizzate, la drastica riduzione del ricorso ai contratti di locazione.

In proposito, La scrivente RSU, proprio nell'ottica di poter fattivamente contribuire all'individuazione dei risparmi previsti dall'art. 4, co. 1 della legge di stabilità e per poter accogliere costruttivamente l'invito dell'allora Commissario Bondi, collaborando ad individuare inefficienze ed eliminare sprechi, aveva, in data 27/11/2012, formulato una richiesta circostanziata ai Direttori Provinciale e Regionale con cui si chiedeva di conoscere le spese di affitto, energia elettrica, telefonia, servizi di sorveglianza, pulizia, facchinaggio etc. nelle diverse Sedi/Agenzie delle Province di Cagliari e del Medio Campidano.

Spiace constatare come nessuna risposta si mai giunta a distanza di un anno.

La RSU di Cagliari fa propri tutti i punti dell'O.d.G. e ringrazia il Comitato Provinciale per la coraggiosa presa di posizione e per la chiarezza dei concetti espressi.

Cordiali saluti.

RSU Cagliari

Odg del comitato provinciale di Cagliari

Al Presidente dell'INPS
Al Presidente del C.I.V. INPS
Al Direttore Generale INPS
Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Alla Segreteria Tecnica OO.CC. INPS
AL Direttore Regionale INPS SARDEGNA
e p.c. Ai Presidenti dei Comitati Provinciali INPS SARDEGNA
Al Direttore Provinciale INPS CAGLIARI
Alle OO.SS. Prov.li di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano

Ordine del Giorno

Il Comitato provinciale INPS di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio-Campidano, riunito in data odierna presso la Sala "Gianni Billia" della Sede di Viale Regina Margherita 1, a Cagliari, ha esaminato lo stato di forte disagio vissuto dai dipendenti dell'Istituto e dall'utenza.

Premesso che, l'orientamento del Presidente e della Direzione dell'INPS di rideterminare *in peius* le condizioni economiche e contrattuali dei dipendenti dell'Ente, a seguito dell'ennesima riduzione dei costi di funzionamento imposta dal Governo, rischia di essere il detonatore di una situazione di per sé esplosiva.

Rilevato che, non si capiscono i motivi del continuo accanimento, dei vari Governi, perpetrato a danno dell'Istituto e delle risorse contributive versate dai lavoratori e dalle aziende.

Il Comitato rimarca la propria disapprovazione verso le decisioni del Governo e verso la remissività del Presidente e della Direzione nazionale INPS che non si sono imposti con la necessaria determinazione per impedire il saccheggio delle proprie risorse umane, economiche e finanziarie, così come hanno fatto altre direzioni di altri Enti. Saccheggio che rischia di vanificare gli sforzi che i dipendenti compiono tutti i giorni per garantire l'erogazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali, nonché per salvaguardare l'immagine dell'Istituto.

Il Comitato evidenzia il serio rischio del collasso operativo/funzionale e, inoltre, condanna il modo di agire arrendevole verso il "potere" e castigante verso i propri dipendenti che, nonostante siano già abbondantemente penalizzati economicamente da anni di mancati rinnovi dei CCNL, dovrebbero sobbarcarsi anche l'ulteriore onere di pagare colpe che risiedono altrove.

Il Comitato Provinciale, considerata l'estrema e crescente difficoltà dell'INPS a soddisfare i bisogni dei cittadini, dei pensionati e del sistema delle aziende, nonché la crescita del disagio e del malcontento, condizioni queste che rischiano di compromettere irrimediabilmente il rapporto utenti - INPS,

chiede

ai destinatari del presente Ordine del Giorno che eventuali ed ulteriori risparmi per le spese di funzionamento non debbano essere raggiunti con il depauperamento delle buste paga dei propri dipendenti che, come risaputo, non percepiscono grandiosi stipendi, ma attraverso l'applicazione immediata di quanto previsto dalle disposizioni della così detta *spending review*:

- collocamento a riposo dei dirigenti che hanno già raggiunto i requisiti pensionistici;
- riduzione o azzeramento delle consulenze esterne;
- reinternalizzazione di tutte le attività già esternalizzate;
- drastica riduzione del ricorso ai contratti di locazione attraverso il ripristino dell'utilizzo degli immobili di proprietà dell'Ente e, ove possibile, tramite sinergie con altre amministrazioni pubbliche.

Il presente ordine del giorno viene approvato all'unanimità con l'astensione del Direttore di Sede.

Cagliari, 9 ottobre 2013.

Il Segretario
Nicoletta Manca

Il Presidente
Pier Luigi Vargiu

SALERNO

09 ottobre 2013 - II Mattino

Continua la protesta del personale Inps...

Salerno - Continua la protesta del personale Inps di Salerno contro il piano di tagli alle retribuzioni e dei servizi previsti dall'ente previdenziale. Proseguiranno nei prossimi giorni le assemblee di un'ora dei dipendenti e i blackout informatici, che non interesseranno, comunque, gli sportelli d'informazione degli utenti. La mobilitazione continuerà fino allo sciopero generale del 18 ottobre prossimo. I lavoratori, nel frattempo, incassano la solidarietà del comitato provinciale Inps. Il personale protesta contro la riduzione del 50 per cento delle spese di funzionamento, di 300 euro sugli stipendi mensili, dei servizi gratuiti al cittadino e del 10 per cento dei dipendenti, oltre che per la concessione di appalti esterni per 170 milioni di euro. Una mobilitazione per scongiurare il rischio di una riduzione del livello dei servizi che l'Inps ha garantito anche grazie al finanziamento di quei progetti speciali che la bocciatura del piano di riduzione della spesa ha messo in discussione. I sindacati lamentano una perdita media in busta paga di novemila euro a dipendente, a cui va aggiunto un ulteriore taglio dell'incentivo, che equivale ad altri quattromila euro all'anno. Il coordinamento provinciale dell'**Usb** Inps di Salerno, a tal proposito, propone la «ricontrattazione degli appalti, con cancellazione di quelli non necessari, applicando un taglio del 70 per cento; la soppressione di tutte le auto blu e l'inserimento nelle unità produttive di tutti gli autisti; il taglio delle consulenze degli ex dirigenti in pensione e di tutte quelle inutili; la remunerazione simbolica per chi assume la presidenza dell'ente e per i consiglieri di amministrazione; la cancellazione dell'appalto con la Kpmg, il colosso internazionale della consulenza; la reinternalizzazione dei servizi informatici e l'immediata cessazione dell'appalto esterno». I lavoratori, nel frattempo, incassano anche la solidarietà del comitato provinciale Inps, che nell'ordine del giorno di lunedì scorso, ha espresso «piena e incondizionata solidarietà a tutto il personale in lotta per la difesa dei propri diritti, che da alcuni anni a questa parte vengono calpestati attraverso controversi pasticci contabili, che in nome di una pseudo riduzione delle spese inutili si concretizzano nella riduzione delle retribuzioni dei dipendenti» dicendosi preoccupato che la protesta dei dipendenti possa ripercuotersi sui livelli e sulla qualità dei servizi all'utenza in un momento di grave crisi economica e sociale